

FEDERAZIONE RUSSA

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 82%
- Musulmani: 12,5%
- Agnostici: 3,8%
- Altri: 1,7%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
17.098.246 km ²	143.786.842

FEDERAZIONE RUSSA

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione russa del 12 dicembre 1993¹ dichiara agli articoli 14 e 28 che la Federazione Russa è uno Stato laico che garantisce la libertà di religione o di credo. L'articolo 14 (paragrafo 1) sancisce che «La Federazione Russa è uno Stato laico. Nessuna religione può essere stabilita come religione di Stato o come obbligatoria» e al paragrafo 2 stabilisce inoltre che «Le associazioni religiose sono separate dallo Stato e sono uguali dinanzi alla legge». L'articolo 28 aggiunge che «Ad ogni individuo sono garantite le libertà di coscienza e di religione, che comprendono il diritto di professare individualmente o collettivamente qualsiasi religione, o di non professarne alcuna, e di scegliere, avere e diffondere liberamente le proprie convinzioni religiose e di altro genere e di agire in conformità ad esse».

L'articolo 19 (paragrafo 2) garantisce l'uguaglianza dei diritti e delle libertà umane e civili indipendentemente dalla religione professata o dalle convinzioni aggiungendo che «è proibita ogni forma di limitazione dei diritti umani per motivi sociali, razziali, nazionali, linguistici o religiosi».

L'articolo 13 (paragrafo 5) e l'articolo 29 (paragrafo 2) vietano la promozione di ostilità sulla base di quattro diverse motivazioni. L'articolo 13 (paragrafo 5) afferma che «è proibito istigare lotte sociali, razziali, nazionali e religiose». L'articolo 29 (paragrafo 2) dichiara che «sono proibite la propaganda o le agitazioni che suscitano odio e ostilità sociale, razziale, nazionale o religiosa» e che propagandare la supremazia è proibito per gli stessi motivi.

L'articolo 30 (paragrafo 1) afferma che «ogni persona ha il diritto di associarsi».

L'articolo 59 (paragrafo 3) prevede il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare. In esso si afferma che «Nel caso in cui le loro convinzioni o credenze religiose siano contrarie al servizio militare e negli altri casi stabiliti dalla legge federale, i cittadini della Federazione Russa hanno il diritto di sostituirlo con un servizio civile alternativo».

¹ Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa, *Costituzione della Federazione Russa*, https://www.mid.ru/en/foreign_policy/official_documents/-/asset_publisher/CptlCk6BZ29/content/id/571508 (consultato il 4 aprile 2020).

L'attuale mandato di Vladimir Putin scadrà nel 2024. Nel gennaio 2020, il presidente ha annunciato un cambiamento della Costituzione in vigore in Russia dal 1993. In marzo, la Duma di Stato della Federazione Russa ha adottato un progetto di legge che introduce una serie di emendamenti costituzionali destinati ad essere introdotti a metà del 2020. Questi emendamenti mirano ad «azzerare» la durata del mandato (i precedenti mandati del presidente non saranno pertanto presi in considerazione) in modo che il presidente Putin possa rimanere in carica fino al 2036. Gli emendamenti rafforzano il potere del presidente, creando un sistema «super presidenziale». Le modifiche affrontano anche la questione della sovranizzazione dell'atteggiamento della Russia nei confronti degli impegni internazionali e contengono, tra l'altro, un divieto di implementare sul territorio dello Stato le decisioni di organismi internazionali se queste sono state prese sulla base di un'interpretazione «incostituzionale» di accordi vincolanti della Russia. Questo vale anche per le decisioni dei tribunali internazionali, incluse le corti arbitrali. Sono altresì vietate le attività volte a separare qualsiasi parte del territorio dalla Russia. In questo modo, l'annessione della Crimea è costituzionalmente riconosciuta come irreversibile. Nella sezione dei cosiddetti «emendamenti ideologici», da un lato la Russia è riconosciuta come l'erede delle tradizioni e del patrimonio dell'Unione Sovietica², dall'altro viene introdotta nella Costituzione l'*invocatio Dei*. Dal momento che l'Unione Sovietica era uno Stato ateo, gli ultimi due emendamenti sembrano contraddirsi a vicenda³.

La «Legge sulla libertà di coscienza e di associazione religiosa» del 1997 (con emendamenti fino al 2019) funge da pilastro principale della legislazione religiosa⁴.

Nel Preambolo si conferma il diritto individuale alla libertà di coscienza, alla libertà di professione religiosa e all'uguaglianza davanti alla legge, indipendentemente dall'appartenenza religiosa e dalle convinzioni religiose. Per quanto riguarda i gruppi religiosi, invece, la legge riconosce quattro «religioni tradizionali»: Cristianesimo (per cui si intende la Chiesa ortodossa russa), Islam, Ebraismo e Buddismo. Nella pratica, la Chiesa cattolica romana e la Chiesa luterana sono generalmente trattate come religioni tradizionali russe, essendo invitate a partecipare agli eventi ufficiali. La normativa sottolinea il ruolo speciale della Chiesa ortodossa russa per il suo contributo storico alla spiritualità e alla cultura del Paese.

La legge stabilisce tre diverse categorie di entità religiose: gruppi religiosi (RG), organizzazioni religiose locali (LRO) e organizzazioni religiose centralizzate (CRO) (articolo 6).

I gruppi religiosi *de facto* (RG) hanno il diritto di celebrare rituali e cerimonie religiose, svolgere servizi di culto e insegnare le proprie dottrine religiose. Non sono registrati

² Maria Domańska, *The myth of the Great Patriotic War as a tool of the Kremlin's great power policy*, "Centro di Studi Orientali", 31 dicembre 2019, <https://www.osw.waw.pl/en/publikacje/osw-commentary/2019-12-31/myth-great-patriotic-war-a-tool-kremlins-great-power-policy> (consultato il 4 aprile 2020).

³ Maria Domańska, *"Everlasting Putin" and the reform of the Russian Constitution*, "Centro di Studi Orientali", 13 marzo 2020, <https://www.osw.waw.pl/en/publikacje/osw-commentary/2020-03-13/everlasting-putin-and-reform-russian-constitution> (consultato il 4 aprile 2020).

⁴ Federazione Russa, *Diritto Federale - Sulla libertà di coscienza e sulle associazioni religiose*, 19 settembre 1997, <http://pravo.gov.ru/proxy/ips/?docbody=&nd=102049359> (consultato il 4 aprile 2020).

presso il governo e quindi non hanno personalità giuridica. Ciononostante, quando un gruppo inizia a svolgere le proprie attività, deve notificarlo alle autorità locali. I gruppi non possono aprire un conto bancario, costruire, comprare o affittare locali, né pubblicare o importare materiale religioso, ricevere benefici fiscali o offrire assistenza religiosa nelle prigioni, negli ospedali di proprietà statale o nelle forze armate (articolo 7)⁵.

Per essere riconosciuto come organizzazione religiosa locale, un gruppo religioso deve essere composto da non meno di 10 persone di età superiore ai 18 anni che risiedono permanentemente in una determinata area. Le organizzazioni religiose locali devono essere registrate sia a livello federale che locale e sono autorizzate ad aprire conti bancari, ad acquistare e possedere o affittare edifici per scopi religiosi, acquistare, importare, esportare e diffondere letteratura religiosa, possono usufruire di benefici fiscali e di altro tipo, e celebrare cerimonie religiose nelle prigioni, negli ospedali e nelle forze armate.

Per poter essere registrate, le organizzazioni religiose centralizzate devono essere composte da non meno di tre organizzazioni religiose locali. Tali organizzazioni centralizzate godono degli stessi diritti di quelle locali. Inoltre, dopo 50 anni di esistenza e attività nel Paese, possono includere la parola "Russia" (o l'aggettivo russo nelle diverse declinazioni) nel loro titolo ufficiale (articolo 8, paragrafo 5). Inoltre, possono anche creare organizzazioni religiose locali loro affiliate senza alcun periodo di attesa.

Al fine di registrarsi, le organizzazioni religiose sia locali che centralizzate sono tenute a fornire: «una lista dei fondatori dell'organizzazione e dell'organo direttivo, con relativi indirizzi e informazioni contenute nei passaporti; lo statuto dell'organizzazione; i verbali della riunione di fondazione; la certificazione dell'organizzazione religiosa centralizzata (nel caso di quelle locali); una descrizione della dottrina, delle pratiche, della storia e degli atteggiamenti dell'organizzazione verso la famiglia, il matrimonio e l'educazione; informazioni circa la sede legale dell'organizzazione; la ricevuta del pagamento delle tasse governative; e uno statuto, o documenti di registrazione del corpo direttivo, nel caso di organizzazioni i cui uffici principali si trovino all'estero»⁶.

Il 6 giugno 2016, la legge del 1997 è stata modificata dal cosiddetto "pacchetto Yarovaya" (374-FZ e 375-FZ)⁷. La deputata russa Irina Yarovaya, insieme al senatore Victor Ozerov, ha introdotto un progetto di legge antiestremismo e antiterrorismo. Generalmente, i cittadini russi attribuiscono un valore maggiore alla sicurezza che alla libertà, quindi la propensione della Federazione Russa di limitare effettivamente le libertà civili con il pretesto di dover assicurare una maggiore sicurezza non è un qualcosa del tutto insolito. Nel Paese, la minaccia rappresentata dall'estremismo e dal terrorismo è reale, principalmente a causa di due fattori:

⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Russia*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2019/01/Russia-2.pdf> (consultato il 4 aprile 2020); Elena Miroshnikova, *Rapporto nazionale sugli aspetti politici della religione: Russia*, <https://www.iclrs.org/content/blurb/files/Russia.1.pdf> (consultato il 4 aprile 2020).

⁶ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Russia*, *op. cit.*

⁷ Portale Ufficiale online di informazioni legali, *Pubblicazione ufficiale di atti giuridici*, <http://pravo.gov.ru> (consultato il 4 aprile 2020).

gli interessi stranieri finalizzati a radicalizzare la comunità musulmana russa, e le risposte terroristiche ai conflitti armati russi in Georgia e in Ucraina. Tuttavia, questa pur reale minaccia è spesso usata come un pretesto per azioni che mirano a rafforzare la sicurezza del potere autoritario e a garantire la stabilità sociale attraverso una più intensa supervisione e limitazione delle libertà civili. Nell'ambito della politica russa di "securizzazione", la competenza dei servizi speciali viene ampliata quasi ogni anno, e si può osservare in particolare un aumento dell'«autoritarismo digitale». La strategia 2017-2030 per lo sviluppo di una società dell'informazione nella Federazione Russa, adottata nel 2017, mostra come la sicurezza non sia l'unico obiettivo politico. Il documento sottolinea anche «i tradizionali valori spirituali e morali russi e l'osservanza delle [corrispondenti] norme comportamentali nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione»⁸. Il concetto russo di sicurezza comprende sia la sicurezza materiale che la sicurezza culturale associata alla stabilità dell'ortodossia. Per questo motivo, i gruppi religiosi "stranieri", pur non costituendo una minaccia in termini pratici, sono solitamente considerati come rappresentanti di una cultura aliena e ostile.

Gli emendamenti Yarovaya hanno aumentato le restrizioni alla religione nell'ambito delle leggi antiestremismo. In base a questi emendamenti, le «attività missionarie» sono state ridefinite con il conseguente divieto di predicare, pregare, diffondere materiale e rispondere a domande sulla religione al di fuori dei luoghi designati e specialmente nei locali residenziali (articolo 24, paragrafo 1 [2,3])⁹. Qualsiasi attività missionaria svolta in locali, edifici e strutture appartenenti a un'altra associazione religiosa, così come sul terreno su cui si trovano tali edifici e strutture, è vietata ad eccezione che con il consenso scritto dell'organo direttivo della rispettiva associazione religiosa (articolo 24, paragrafo 1 [4]). In un altro emendamento (articolo 24, paragrafo 2 [3-5]) è scritto che i russi devono ottenere un permesso governativo attraverso un'organizzazione religiosa registrata per poter condividere il loro credo attraverso attività missionarie. Tali restrizioni si applicano anche alle attività in residenze private e online (articolo 24, paragrafo 1 [1]). Così, predicare il Vangelo per strada o pregare collettivamente in abitazioni private, pratica comune per molte denominazioni protestanti, è generalmente vietato.

Sussistono anche restrizioni alle attività religiose intraprese dagli stranieri. La legge Yarovaya stabilisce che i missionari stranieri devono dimostrare di essere stati invitati da un'organizzazione religiosa registrata dallo Stato e possono operare solo nelle regioni in cui le loro organizzazioni sono registrate (articolo 24 paragrafo 2 [3-4]). Un emendamento del 28 novembre 2015 impone alle organizzazioni religiose che ricevono finan-

⁸ Garant, *Decreto del Presidente della Federazione Russa del 9 maggio 2017, n. 203 "Sulla strategia per lo sviluppo della società dell'informazione nella Federazione Russa per il 2017-2030"*, <http://ivo.garant.ru/#/document/71670570/paragraph/1/doclist/10242/showentries/0/highlight/2017-2030:1>; Maria Domańska, *Gagging Runet, silencing society. "Sovereign" Internet in the Kremlin's political strategy*, "Centro di Studi Orientali", <https://www.osw.waw.pl/en/publikacje/osw-commentary/2019-12-04/gagging-runet-silencing-society-sovereign-internet-kremlins> (consultato il 4 aprile 2020).

⁹ Federazione Russa, *Diritto Federale - Sulla modifica della legge federale antiterrorismo e della legislazione separata della Federazione russa per stabilire misure aggiuntive per combattere il terrorismo e garantire la sicurezza pubblica*, 24 giugno 2016, <http://pravo.gov.ru/proxy/ips/?docbody=&nd=102404066&intelsearch=374-%D4%D1> (consultato il 5 aprile 2020).

ziamenti stranieri di riferire annualmente le loro attività, la leadership e i piani di bilancio al Ministero della Giustizia (articolo 25, paragrafo 1)¹⁰. In questi casi, il Ministero della Giustizia e gli organi ad esso correlati hanno il diritto di ispezionare le attività finanziarie delle organizzazioni religiose senza preavviso.

Le persone riconosciute colpevoli di aver violato la legge antiestremismo rischiano multe fino a 780 dollari statunitensi, nel caso di singoli individui, e fino a 15500 dollari nel caso di gruppi o organizzazioni. I cittadini stranieri ritenuti colpevoli di simili reati possono anche essere espulsi dal Paese¹¹.

Altre leggi

La “Legge federale sulla lotta all’attività estremista”, adottata il 25 luglio 2002¹², concede alle autorità il potere di censurare la libertà religiosa e di espressione, e di criminalizzare un ampio spettro di attività religiose¹³.

L’articolo 13 di questa norma prevede l’istituzione di una lista federale di materiali estremisti vietati. Poiché ogni tribunale può aggiungere materiali alla lista federale, un divieto giudiziario relativo ad un particolare articolo emesso in una città o regione sulla base del fatto che questo è stato ritenuto «estremista» può essere applicato in tutto il Paese¹⁴. All’inizio del 2020, la lista federale dei materiali estremisti vietati stilata dal Ministero della Giustizia comprendeva ben 5.018 articoli¹⁵.

Un parere emesso dalla Commissione di Venezia del Consiglio d’Europa nella sua 91esima sessione plenaria (15-16 giugno 2012) ha definito problematico il modo in cui la legge sull’estremismo è applicata, a causa della formulazione ampia e imprecisa della norma, in particolare per quanto riguarda le «nozioni di base» da essa definite – come la definizione di «estremismo», «azioni estremiste», «organizzazioni estremiste» o «materiali estremisti». Il testo offre spazio ad una discrezionalità troppo ampia nella sua interpretazione e applicazione, prestando il fianco all’arbitrarietà¹⁶.

¹⁰ Garant, *Legge federale del 28 novembre 2015 n. 341-Fz “Sulla modifica della legge federale sulla libertà di coscienza e le associazioni religiose e la legislazione separata della Federazione Russa”*, <http://ivo.garant.ru/#/document/71260694/paragraph/1:0> (consultato il 7 aprile 2020).

¹¹ Human Rights Without Frontiers, *HRWF Statement on the Legislation About Anti-Extremism and Anti-Evangelism at the OSCE/ODIHR in Warsaw*, 27 settembre 2016, <https://hrwf.eu/wp-content/uploads/2016/09/HRWF-statement-on-the-legislation-about-anti-extremism-and-anti-evangelism-at-the-OSCE-ODIHR-in-Warsaw.pdf> (consultato il 6 aprile 2020).

¹² Federazione Russa, *Diritto Federale - O anti-realtà*, 27 giugno 2002, <http://pravo.gov.ru/proxy/ips/?docbody=&nd=102079221&intelsearch=114-%D4%D1> (consultato il 6 aprile 2020).

¹³ Elena Miroshnikova, *Rapporto nazionale sugli aspetti politici della religione: Russia, op. cit.*

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ Ministero della Giustizia della Federazione Russa, *Materiale Estremista*, https://minjust.ru/ru/extremist-materials?field_extremist_content_value=&page=25 (consultato il 4 aprile 2020).

¹⁶ Consiglio d’Europa, Commissione di Venezia, *Parere sulla legge federale sulla lotta all’attività estremista nella Federazione Russa*, 20 giugno 2012, <http://www.venice.coe.int/webforms/documents/?opinion=660&year=all> (consultato il 30 maggio 2018).

Il 29 giugno 2013 è stata promulgata la cosiddetta “Legge sulla blasfemia”, che criminalizza le azioni volte a offendere i sentimenti religiosi dei credenti. L’articolo 148 del Codice Penale prevede una pena, o fino a un anno di reclusione o i lavori forzati, per «azioni che dimostrano mancanza di rispetto per la società e sono compiute con lo scopo di insultare i sentimenti religiosi dei credenti». «Insultare i sentimenti religiosi» era un comportamento precedentemente punito dall’articolo 5.26 del Codice Amministrativo, che tuttavia veniva raramente utilizzato. In seguito alla penalizzazione del reato di blasfemia nel luglio 2013, questo articolo è stato modificato fino a coprire «profanazione pubblica deliberata di letteratura religiosa o liturgica, di oggetti di venerazione religiosa, di segni o emblemi di simboli ideologici e oggetti parafernali, o il loro danneggiamento o distruzione». Le pene associate sono aumentate da una multa compresa tra 500 e 1000 rubli fino a sanzioni pecuniarie di 30-50 mila rubli, o lavoro obbligatorio fino a 120 ore, e per i funzionari multe da 100 mila a 200 mila rubli¹⁷. Gli “emendamenti sulla blasfemia” sono stati aggiunti al Codice Penale come risposta alla performance delle *Pussy Riot* del 21 febbraio 2012 nella Cattedrale di Cristo Salvatore, a Mosca. A causa del vuoto normativo del diritto russo in materia, le componenti della band sono state condannate a due anni di reclusione per «teppismo motivato da odio religioso»¹⁸.

Secondo un rapporto del Centro di Ricerca Legale Globale¹⁹, la maggior parte dei casi di blasfemia sono perseguiti ai sensi dell’articolo 282 del Codice Penale, che vieta «le azioni volte a incitare all’odio [o] all’inimicizia, o a diminuire la dignità di una persona o di un gruppo di persone a causa della loro religione, [che sono] condotte pubblicamente, o utilizzando i mass media, o Internet». Queste azioni possono essere perseguite con multe di varia entità, lavoro obbligatorio, divieto di specifiche attività professionali o reclusione da due a cinque anni²⁰.

¹⁷ Federazione Russa, *Diritto Federale - Sulla modifica dell’articolo 148 del Codice Penale russo e della legislazione separata della Federazione russa per contrastare l’offesa delle credenze religiose e dei sentimenti dei cittadini*, 11 giugno 2013, http://pravo.gov.ru/proxy/ips/?manyfragments.html&oid=102166335&version_num=0 (consultato il 7 aprile 2020).

¹⁸ Geraldine Fagan, *Russia Pussy Riot, blasphemy, and freedom of religion or belief*, “Forum 18”, 15 ottobre 2012, http://forum18.org/archive.php?article_id=1754 (consultato il 7 aprile 2020).

¹⁹ Library of Congress, *Law, Blasfemia e leggi correlate*, gennaio 2017, https://www.loc.gov/law/help/blasphemy/index.php#_ftn145 (consultato il 7 aprile 2020).

²⁰ *Codice Penale della Federazione Russa*, 13 giugno 1996, http://www.consultant.ru/document/cons_doc_LAW_10699/ (consultato il 7 aprile 2020).

Episodi rilevanti e sviluppi

Relativi al Protestantismo

I protestanti sono oggetto di vessazioni principalmente per la loro opera di proselitismo e sulla base delle leggi Yarovaya sull'attività missionaria. All'inizio del 2018, un battista di cui non sono note le generalità, cittadino russo, è stato accusato di aver violato le leggi contro l'evangelizzazione, dopo che aveva organizzato attività di evangelizzazione nel suo appartamento senza essersi registrato presso le autorità. Secondo quanto riferito, l'uomo avrebbe distribuito letteratura religiosa a persone esterne al suo gruppo religioso. Il cittadino russo è stato quindi dichiarato colpevole e multato per una somma di 6000 rubli (circa 100 dollari statunitensi)²¹.

Il 16 maggio 2018, Nosisa Shiba, cittadina dello Swaziland in Africa e studentessa all'ultimo anno dell'Accademia di medicina di Nizhny Novgorod, è stata accusata sulla base dell'articolo 18.8, parte 4 del Codice delle violazioni amministrative del diritto della Federazione Russa. Al suo arrivo in Russia, la giovane donna, protestante fin dall'infanzia, aveva iniziato a frequentare una chiesa evangelica a Nizhny Novgorod. Un video di Shiba che cantava e lodava Dio in questa chiesa è stato rintracciato su YouTube dal servizio di sicurezza federale. Il tribunale ha stabilito che dovesse essere multata per una somma di 7000 rubli (circa 110 dollari statunitensi) ed espulsa dopo il completamento dei suoi studi²².

Il 27 febbraio 2020, il tribunale arbitrale della città di Mosca ha accolto una causa intentata dal Servizio russo di supervisione dell'educazione (Rosobrnadzor) che chiedeva la revoca della licenza del Seminario teologico dei cristiani evangelici di Mosca (un seminario teologico battista fondato nell'ottobre 1993). Il motivo addotto era una «violazione» dei requisiti di licenza, che consisteva in una formula «non corretta» in un documento che descriveva l'attività d'insegnamento²³.

Un altro caso è legato alla pandemia di coronavirus e alla chiesa battista di Briansk. Il pastore della chiesa ha contratto il virus, contagiando a sua volta i suoi parrocchiani, a Briansk e a Smolensk. Il 2 aprile 2020 il governatore dell'*oblast* di Briansk ha accusato i battisti di diffondere il virus e, forse per reazione, nella notte tra il 7 e l'8 aprile, ignoti hanno tentato di dare fuoco alla chiesa battista nella città di San Pietroburgo, situata in via Bolshaia Ozernaia, 27²⁴.

²¹ Stetson University, *Russia Religion News: Baptist in Russian far northeast ruled in violation of anti-evangelism law*, 26 marzo 2018, <https://www2.stetson.edu/~psteeves/relnews/180326b.html> (consultato il 10 aprile 2020).

²² Stetson University, *Russia Religion News - African Pentecostal student sentenced for illegal evangelism*, 17 maggio 2018, <https://www2.stetson.edu/religious-news/180517c.html> (consultato il 10 aprile 2020).

²³ Stetson University, *Russian government interferes in protestants' training of ministers*, 28 febbraio 2020, <https://www2.stetson.edu/religious-news/200228a.html> (consultato il 10 aprile 2020).

²⁴ Stetson University, *Baptists cry out for federal intervention against scapegoating*, 9 aprile 2020, <https://www2.stetson.edu/religious-news/200409a.html> (consultato il 10 aprile 2020).

Relativi all'Islam

Sebbene l'Islam sia considerato una religione tradizionale in Russia, molti gruppi islamici sono considerati «estremisti».

Tra la maggioranza degli individui musulmani arrestati, molti sono sostenitori di un'organizzazione islamista vietata, chiamata *Hizb ut-Tahrir* ("Partito della liberazione", HT)²⁵. Secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo, l'*Hizb ut-Tahrir* non è un'organizzazione religiosa, bensì un «partito politico islamico internazionale»²⁶. La Corte europea ha respinto un reclamo dell'organizzazione contro il divieto ad essa imposto in Germania perché, pur non incitando alla violenza, l'*Hizb ut-Tahrir* «sostiene il rovesciamento dei governi in tutto il mondo musulmano e la loro sostituzione con uno Stato islamico nella forma di un Califfato ricreato»²⁷. Allo stesso tempo, l'organizzazione non costituisce un partito politico nell'accezione occidentale del termine, perché non intende presentarsi alle elezioni democratiche. In Russia, molti membri del "Partito della liberazione" vengono arrestati solo per il fatto di appartenere a questo gruppo, senza necessariamente alcuna prova della loro associazione con il terrorismo. Inoltre, «le condanne inflitte ai sospetti membri dell'*Hizb ut-Tahrir* sono significativamente più severe di quelle comminate ad altri soggetti ritenuti estremisti, e in genere variano tra i 10 e i 19 anni. Per tutto il 2018, le autorità hanno arrestato e perseguito membri di questa organizzazione quasi ogni mese. Nel solo mese di luglio vi sono stati 21 arresti»²⁸.

I membri di un altro gruppo musulmano, che attira l'attenzione delle forze di sicurezza, sono i seguaci del Commento coranico di Said Nursi, un teologo islamico turco di origine curda. Gli adepti di Nursi sono solitamente accusati di appartenere a un presunto movimento terroristico, "Nurdzhular", bandito in Russia nel 2008, perché ritenuto un gruppo estremista²⁹.

Il 28 agosto 2018, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha dichiarato che il divieto di pubblicare e distribuire libri islamici (le opere di Nursi) viola l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo³⁰. Tuttavia, nel maggio 2018, Ilgar Aliyev, un seguace di Nursi del Daghestan, nel Caucaso settentrionale russo, è stato condannato a otto anni di carcere e due anni di restrizioni aggiuntive per aver guidato un gruppo di studio di Nursi. Il suo correligionario Komil Odilov è stato condannato a due anni di prigione. Un altro membro del gruppo, Andrei Dedkov, è stato multato dell'equivalente di più di sei mesi di stipendio. Un quarto uomo, Sabirzhin Kabirzoda è stato condannato a due anni

²⁵ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, https://www.uscirf.gov/sites/default/files/Tier1_RUSSIA_2019.pdf.

²⁶ Corte europea dei Diritti dell'uomo, *Hizb Ut-Tahrir e altri contro la Germania. Decisione di ammissibilità*, 12 giugno 2012, <https://www.strasbourgconsortium.org/common/document.view.php?docId=5919> (consultato il 10 aprile 2020).

²⁷ *Ibid.*

²⁸ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, *op. cit.*

²⁹ *Ibid.*

³⁰ Corte europea dei Diritti dell'uomo, *Caso di Ibragim Ibragimov e altri contro la Russia*, 28 agosto 2018, [https://hudoc.echr.coe.int/fre#{"itemid":\["001-185293"\]}](https://hudoc.echr.coe.int/fre#{) (consultato il 10 aprile 2020).

con la condizionale al termine di un processo durato più di sei mesi³¹. Al 9 aprile 2020, era ancora in corso il processo ad altri due musulmani del movimento: Nakiya Sharifullina, 62 anni, agli arresti domiciliari a Naberezhnyye Chelny nel Tatarstan, e Ibragim Murtazaliyev, 53 anni, di Izberbash nel Daghestan, in detenzione preventiva³².

Un altro gruppo musulmano spesso preso di mira dalle autorità russe è il movimento missionario *Tablighi Jamaat*, originario dell'India. Sebbene il gruppo sia ampiamente considerato pacifista e non coinvolto nella politica, «nel maggio 2018, due residenti della provincia russa del Bashkortostan sono stati condannati a due anni di reclusione per l'appartenenza al gruppo. Nel dicembre dello stesso anno, un tribunale di Mosca ha incriminato quattro membri del Tablighi Jamaat per attività missionaria e li ha condannati a due anni e due mesi in una colonia penale, seguiti da sei mesi di restrizioni aggiuntive»³³.

Relativi all'Induismo

Per tutto il 2018 gli induisti hanno subito discriminazioni e vessazioni da parte di attivisti anti-sette, in particolare da Alexander Dvorkin, vicepresidente della Federazione europea dei centri di ricerca e informazione sul settarismo (FECRIS) con sede in Francia, che riceve finanziamenti da istituzioni pubbliche francesi. Le attività di Dvorkin sono sospettate di aver provocato aggressioni fisiche ai membri e alla leadership del gruppo, tra cui un raid nel novembre 2017 nell'abitazione e nel centro spirituale del leader indù Shri Prakash Ji³⁴.

Relativi ai Testimoni di Geova

I Testimoni di Geova, che contano circa 170.000 aderenti in Russia³⁵, sono stati banditi dal 2017 e qualificati dalla legge russa come un'organizzazione «estremista». Il gruppo ha affrontato e continua ad affrontare discriminazioni e persecuzioni. La sfida per i ricercatori consiste nel fatto che, dal momento che i file dei casi giudiziari sono riservati e disponibili solo in russo, è difficile ottenere informazioni da fonti indipendenti. Questo obbliga gli studiosi della materia, in particolare coloro che non conoscono la lingua russa, a fare affidamento principalmente sulle informazioni fornite dal gruppo religioso.

³¹ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, op. cit.

³² Victoria Arnold, *Russia: Mass raids, new arrests on "extremism" charges*, "Forum 18", http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2563&printer=Y (consultato il 10 aprile 2020).

³³ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, op. cit.

³⁴ Cristina Maza, *Religion in Russia: Orthodox Christian Anti-Cult Activist Accused of Targeting, Harassing Leading Hindu Guru*, "Newsweek", 6 febbraio 2018, <http://www.newsweek.com/hindu-russia-orthodox-cult-religion-789860> (consultato il 10 aprile 2020).

³⁵ Andrew Osborn-Tom Balmforth, *Russia widens Jehovah's Witnesses crackdown with new jailings*, "Reuters", 20 settembre 2019, <https://www.reuters.com/article/us-russia-politics-religion-idUSKBN1W512W> (consultato il 26 gennaio 2021).

Secondo le informazioni diffuse dai Testimoni di Geova, il 20 aprile 2017 la Corte Suprema della Federazione Russa ha messo al bando il centro amministrativo dei Testimoni di Geova per motivi di «estremismo». Dopo il divieto, i Testimoni di Geova hanno subito arresti, imprigionamenti, interrogatori, restrizioni di viaggio e altri tipi di discriminazione. Gli incontri di preghiera in abitazioni private sono stati interrotti e i presenti perquisiti, i Testimoni sono stati licenziati dal loro lavoro, interrogati e perseguiti e un certo numero di loro proprietà ed edifici sono stati vandalizzati e distrutti³⁶. Alla fine del 2018 il valore stimato delle proprietà dei Testimoni di Geova sequestrate dallo Stato era di 90 milioni di dollari statunitensi³⁷. A partire dalla messa al bando della loro comunità religiosa, i Testimoni di Geova non hanno più avuto il diritto di rifiutare il servizio militare e scegliere servizi alternativi come obiettori di coscienza. Le autorità russe hanno anche minacciato di privare i Testimoni di Geova dei diritti parentali³⁸. Alla fine del 2018, vi erano 23 Testimoni di Geova in prigione, 27 agli arresti domiciliari, 41 obbligati a lasciare la loro città d'origine e 121 sotto inchiesta³⁹.

Il 23 maggio 2019, un cittadino danese detenuto dal 2017, Dennis Christensen, è stato condannato a sei anni di reclusione da scontare in una colonia penale di regime generale per professione attiva della religione dei Testimoni di Geova. Christensen è stato giudicato colpevole ai sensi dell'articolo 282.2 [1] del Codice Penale della Federazione Russa, poiché avrebbe «continuato l'attività» dei Testimoni di Geova, che erano stati messi al bando⁴⁰. Un altro cittadino dell'UE arrestato è stato il cittadino polacco Andrzej Oniszcuk, rilasciato dopo 11 mesi⁴¹.

Il 15 febbraio 2019, almeno sette Testimoni di Geova nel nord della Siberia sono stati torturati per mano della polizia locale dopo essere stati arrestati con l'accusa di estremismo. Gli investigatori hanno chiesto informazioni sulla comunità locale del gruppo, sui luoghi di incontro e sulla leadership⁴².

³⁶ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, op. cit.

³⁷ *Ibid.*

³⁸ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, *Statement by the Bulgarian EU Presidency on the situation of Jehovah's Witnesses in the Russian Federation*, 10 maggio 2018, <https://www.osce.org/permanent-council/381820> (consultato il 7 aprile 2020).

³⁹ Jehovah's Witnesses, *State-Sponsored Persecution of Jehovah's Witnesses Continues*, 22 marzo 2019, <https://www.jw.org/en/news/legal/by-region/russia/special-report-20190322/> (consultato il 7 aprile 2020).

⁴⁰ Federazione europea per la libertà di credo, *Jehovah's Witness Dennis Christensen sentenced to prison for his belief*, 28 maggio 2019, <https://freedomofbelief.net/articles/jehovahs-witness-dennis-christensen-sentenced-to-prison-for-his-belief> (consultato il 7 aprile 2020).

⁴¹ Jehovah's Witnesses, *Brother Andrzej Oniszcuk Freed From Prison After 11 Months in Solitary Confinement*, 6 settembre 2019, <https://www.jw.org/en/news/jw/region/russia/Brother-Andrzej-Oniszcuk-Freed-From-Prison-After-11-Months-in-Solitary-Confinement/> (consultato il 7 aprile 2020).

⁴² Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, op. cit.

Caucaso del Nord

Dopo due guerre in Cecenia (1994-1996 e 1999-2009), il Caucaso del Nord è oggi una zona fortemente militarizzata. L'influenza sulla regione è divisa tra Ramzan Kadyrov, il leader regionale nominato dal Cremlino con una propria visione dell'Islam, e i gruppi jihadisti allineati con il cosiddetto Stato Islamico e Al-Qaeda. La regione rimane in uno stato di conflitto di bassa intensità. Kadyrov propone un modello di Islam «moderato», ma strettamente controllato, quale faro per l'intero mondo musulmano. Sebbene ufficialmente si opponga al wahhabismo e al salafismo, il leader impone che tutte le donne cecene indossino abiti islamici, che i matrimoni forzati e poligami non siano punibili dalla legge e che sia richiesta una stretta aderenza ai valori islamici tradizionali⁴³.

In Daghestan e in Cecenia, le forze di sicurezza sono ritenute responsabili della scomparsa forzata di quanti sono sospettati di praticare un Islam «non tradizionale». La necessità di dimostrare il proprio successo nella battaglia contro il terrorismo islamico ha portato le forze di sicurezza a prendere di mira dissidenti musulmani pacifici e passanti innocenti, senza alcun comprovato legame con la politica⁴⁴.

Nel 2018, in Ossezia del Nord, una regione a maggioranza cristiana, sono stati segnalati piani per convertire la storica moschea persiana della capitale Vladikavkaz in un planetario⁴⁵.

Prospettive per la libertà religiosa

Rispetto alla precedente edizione del presente Rapporto, la situazione della libertà religiosa nel Paese non ha registrato miglioramenti. La legge del 1997, così come le posizioni ideologiche e le politiche adottate dalle autorità russe in seguito, sono ispirate a garantire la «sicurezza spirituale» della Federazione Russa – un nuovo concetto che riconosce il ruolo della Chiesa ortodossa russa nella salvaguardia dei «valori nazionali».

Nel decreto presidenziale n. 24 del 10 gennaio 2000 sul concetto di sicurezza nazionale della Russia⁴⁶, l'amministrazione dichiarava che «Garantire la sicurezza nazionale della Federazione Russa include anche la protezione dell'eredità culturale, spirituale e morale, delle tradizioni storiche e delle norme della vita sociale, e la conservazione della ricchezza culturale di tutti i popoli della Russia [...] insieme al contrasto dell'influenza negativa delle organizzazioni religiose e dei missionari stranieri»⁴⁷.

⁴³ Human Rights Without Frontiers, *HRWF Statement on the Legislation About Anti-Extremism and Anti-Evangelism at the OSCE/ODIHR in Warsaw*, 27 settembre 2016, <https://hrwf.eu/wp-content/uploads/2016/09/HRWF-statement-on-the-legislation-about-anti-extremism-and-anti-evangelism-at-the-OSCE-ODIHR-in-Warsaw.pdf> (consultato il 26 gennaio 2021).

⁴⁴ *Ibid.*

⁴⁵ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto annuale 2019: Russia*, op. cit.

⁴⁶ Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa, *National Security Concept Of The Russian Federation*, 10 gennaio 2000, http://www.mid.ru/en/foreign_policy/official_documents/-/asset_publisher/CptiCk6BZ29/content/id/589768 (consultato il 28 maggio 2018).

⁴⁷ *Ibid.*

Questo concetto è alla base delle restrizioni religiose che vengono imposte. In un incontro con la stampa nel dicembre 2018, alla domanda relativa al perché la Federazione Russa fosse stata messa nella loro "Lista di osservazione", l'ambasciatore speciale degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, Samuel Brownback, ha risposto che la Russia ha commesso e ha tollerato gravi violazioni della libertà religiosa, la più nota delle quali è la soppressione dell'espressione religiosa a seguito della legge del 2016 che criminalizza l'attività missionaria illegale. Brownback ha menzionato che tali violazioni includono 156 incidenti ai danni di vari gruppi, quali Esercito della Salvezza, pentecostali, Testimoni di Geova, battisti, luterani, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e Chiesa ortodossa riformata ucraina. Non mancano inoltre vessazioni ai danni di alcuni gruppi musulmani⁴⁸.

La Commissione di Venezia del Consiglio europeo ha espresso la propria preoccupazione per il fatto che le leggi russe contro l'estremismo e l'attività missionaria siano state modificate in modo ambiguo, rendendo più facile perseguire e condannare i membri delle comunità religiose non ortodosse e le comunità musulmane minoritarie di origine straniera. Per il prossimo futuro non vi sono prospettive di cambiamento.

⁴⁸ Samuel D. Brownback, *Briefing on Religious Freedom Designations*, 11 dicembre 2018, <https://2017-2021.state.gov/briefing-on-religious-freedom-designations/index.html> (consultato l'11 aprile 2020).